



BAGNARA La visita del Principe Ruffo di Calabria

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla visita del Principe nei luoghi ove i suoi avi vissero e governarono per tanti secoli. Il Principe, arrivato in Calabria è stato accolto da Gianpietro Sanseverino, dai Delegati Vicari di Calabria e Sicilia, Aurelio Badolati e Antonio di Janni. Prima tappa è stata la Parrocchia di Maria



SS. Annunziata in Pellegrina di Bagnara dove il Principe ha potuto ammirare l'antica tela, recentemente restaurata, raffigurante una pregevolissima Annunciazione. L'opera risalente alla metà del '700 è stata donata dai suoi avi al nascente villaggio di Pellegrina, unico dipinto che presenta la raffigurazione dell'arma del Casato Ruffo.

Il presidente del Lions Club "Torre Ruggero" di Bagnara, Annunziata Demetrio, ha sottolineato come l'organizzazione dell'evento fortemente voluto dal Club ha rappresentato "la riscoperta di un tratto di storia del territorio e del popolo di Bagnara". E il Principe: "Essere italiani è un onore... essere Calabresi è un privilegio". Dopo Pellegrina, il Principe è proseguito per Sinopoli dove nella Chiesa della Madonna delle Grazie il comitato parrocchiale che gli

ha presentato il dipinto di origine bizantina risalente al 1400, raffigurante la Madonna delle Grazie o del Latte e La Madonna del Pilerio o della Neve, statua pregevolissima opera dello scultore Antonio Gagini, commissionata dal Conte di Sinopoli, Giovanni Ruffo. Successivamente presso l'artistica e incantevole Chiesa di Maria SS. del Monte Carmelo a cura del Club Lions, si è svolto il convegno sull'eredità storica dei Ruffo, *La famiglia Ruffo di Calabria e la Bagnara Ducale*. Sono intervenuti il giornalista Domenico Nunnari e Giuseppe Caridi, Ordinario di Storia Moderna presso l'Università di Messina che ha tracciato il profilo storico dell'insediamento della Gran Casa sul territorio. Ha chiuso il convegno la premiazione degli studenti del locale Liceo Scientifico vincitori del concorso bandito dai Lions tendente a sensibilizzare i giovani alla riscoperta delle radici e del patrimonio artistico, architettonico e culturale che la famiglia Ruffo ha lasciato nei territori di Bagnara, Sinopoli e Scilla.

Due momenti della visita del Principe Ruffo di Calabria a Bagnara. Qui accanto con i giovani vincitori del concorso Lions

